

PR FESR PIEMONTE 21-27

Attrazione e rilancio della propensione agli investimenti

19 Settembre 2023, h. 10.00-12.00

Webinar

Paolo Furno

Settore Promozione dello sviluppo economico
e accesso al credito per le imprese



Il PR FESR PIEMONTE 2021/2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 07/10/2022, recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 41 - 5898 del 28/10/2022



LE SFIDE

- **rafforzare la competitività** del Piemonte attraverso il consolidamento delle imprese, l'innovazione e la diversificazione dei prodotti, lo sviluppo dei settori a maggiore potenziale di crescita, la contaminazione tra settori e attori differenti;
- **promuovere la trasformazione sostenibile** del territorio e **del sistema produttivo**, assumendo sia le opportunità della transizione verde e della resilienza sia quelle della trasformazione digitale;
- **sostenere l'aggiornamento delle competenze** in linea con le esigenze della specializzazione intelligente e della transizione industriale, nonché la creazione di figure professionali immediatamente rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro;
- **accompagnare la coesione e lo sviluppo territoriale sostenibile**, lo sviluppo integrato e la riduzione degli squilibri territoriali.

Nel quadro di un efficace utilizzo delle risorse, l'attuazione del **PR FESR Piemonte 2021/2027** verrà sviluppata secondo una logica di **complementarità, coordinamento e sinergia** con gli altri strumenti di incentivazione/investimento, così da evitarne sovrapposizioni o effetti spiazzamento.



Il PR FESR PIEMONTE 2021/2027 tiene conto di tre strategie trasversali

SMART SPECIALISATION STRATEGY (S3)

Pone al centro **tre componenti trasversali dell'innovazione** (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale/territoriale) e orienta le risorse verso **sei sistemi prioritari**:

- AEROSPAZIO
- MOBILITÀ
- MANIFATTURA AVANZATA
- TECNOLOGIE, MATERIALI, RISORSE VERDI
- FOOD
- SALUTE

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

Individua sette macroaree strategiche (MAS), tra le quali, di particolare pertinenza per il PR FESR: la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità (**MAS 1**), la transizione energetica (**MAS 2**), la cura del patrimonio culturale e ambientale (**MAS 3**) e il sostegno alle professionalità green (**MAS 4**)

Strategia Regionale per l'Idrogeno

Mira a sviluppare le potenzialità dell'idrogeno, per contribuire agli obiettivi europei di decarbonizzazione, nonché per valorizzare il sistema di competenze scientifiche, tecnologiche e industriali regionali.

4 Aree d'intervento:

- Diversificazione produttiva, Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Mobilità e trasporti
- Produzione, distribuzione e uso energetico dell'idrogeno
- Aree Trasversali (competenze, reti internazionali)

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PR FESR 2021/2027

Promozione dell'ampliamento e diversificazione della platea dei beneficiari

- Non solo per effetto delle maggiori risorse disponibili ma come paradigma da perseguire al fine di supportare la "contaminazione" tra diversi ambiti settoriali valorizzando le peculiarità dimensionali del sistema produttivo regionale

Rafforzamento della capacità amministrativa

- Delle strutture responsabili delle azioni del Programma, del partenariato e dei beneficiari, nel quadro della più ampia cornice definita dal **Piano di Rigenerazione Amministrativa**.

Riduzione degli oneri amministrativi e semplificazione

- Sia a carico dei beneficiari che dell'AdG. Tra le misure di semplificazione si segnala il maggior ricorso ai **costi semplificati**

Progetto di bilancio Bando B

Differenziazione del taglio e dell'entità degli investimenti sostenuti

Al fine di promuovere sia progettualità di entità importante e interventi di più contenuto valore economico, ma funzionali a rispondere a fabbisogni specifici del sistema regionale, anche con riferimento alle micro e piccole imprese

Valorizzazione delle opportunità offerte dall'attivazione di strumenti finanziari

- Calibrati opportunamente di volta in volta tenuto conto della dinamica del credito e dei fallimenti di mercato

Struttura e dotazione PR FESR

PRIORITA' 1 – RSI, COMPETITIVITA', TRANSIZIONE DIGITALE

807 M€

PRIORITA' 2 – TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA

435 M€

PRIORITA' 3 – MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE

40 M€

PRIORITA' 4 – INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

20 M€

PRIORITA' 5 – COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

140,2 M€

PRIORITA' 6 – ASSISTENZA TECNICA

52,3 M€

1.494 M€

OP1 - RSI, competitività e transizione digitale

OS 3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Dotazione 292 milioni euro



Misura Attrazione e Rilancio della propensione agli investimenti

OS 3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione I.3.4. Attrazione e rilancio della propensione agli investimenti

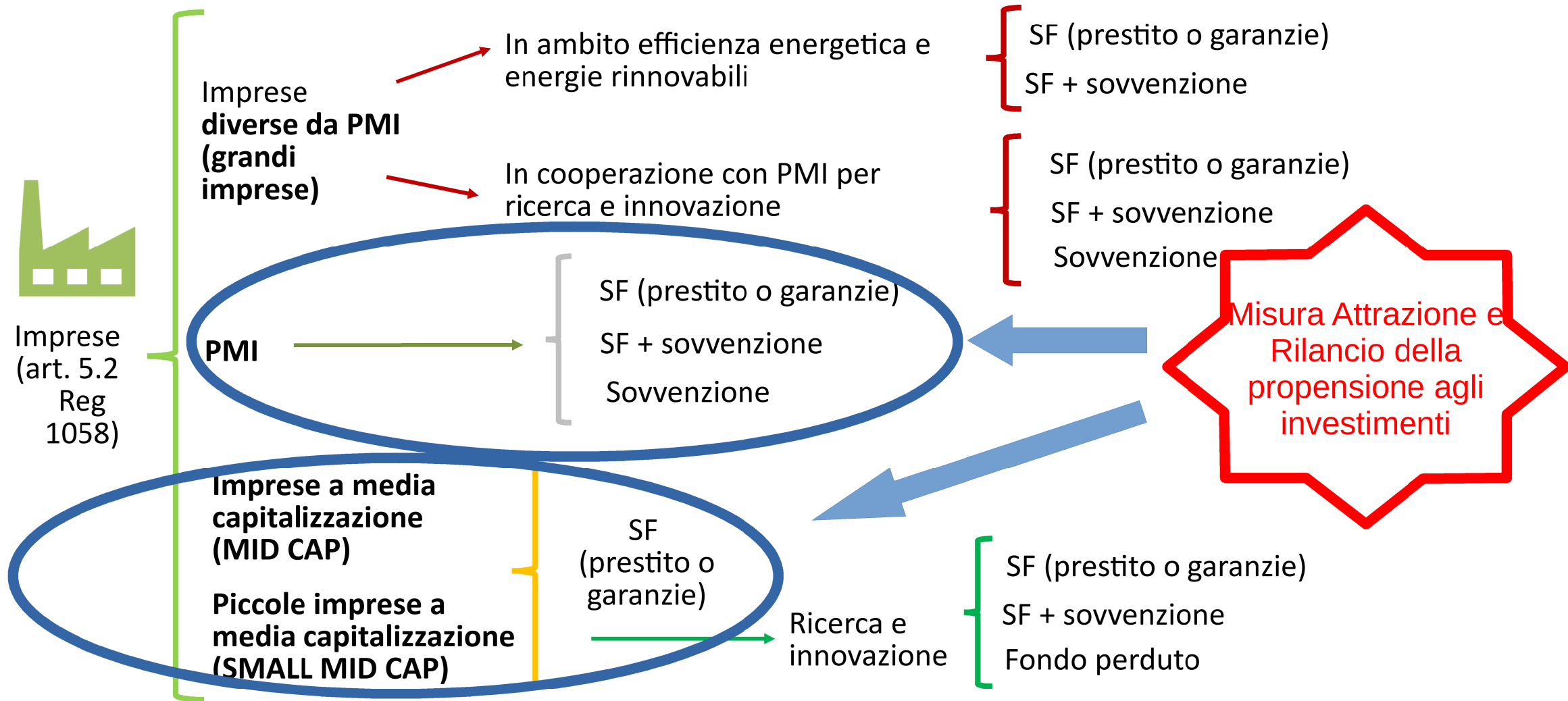
- L'azione favorisce il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di investimenti idonei ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e il sostegno a tutte le filiere produttive. In tale ambito potranno inoltre essere sostenuti interventi per la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale e per la riqualificazione e riconversione di aree industriali dismesse.
- In coerenza con la sopraccitata Azione, la misura “**Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio**” prevede l'attivazione di due bandi:
 - ✓ **Bando A**: ha l'obiettivo di rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di nuovi investimenti a sostegno di tutte le filiere produttive, inclusi gli investimenti produttivi, di riconversione industriale e di riqualificazione di aree industriali dismesse.
 - ✓ **Bando B**: ha l'obiettivo di sostenere l'incremento occupazionale nelle PMI, favorendo, tramite l'erogazione di una sovvenzione, le assunzioni di nuovo personale connesso all'attuazione dei progetti finanziati sul Bando A, attivato dalla medesima Misura.

Dimensione di impresa

Dimensione di impresa		Unità Lavorative Anno	Fatturato o bilancio
P M I	Micro Imprese	< 10	Fatturato o Bilancio <= € 2 mln
	Piccole Imprese	< 50	Fatturato o Bilancio <= € 10 mln
	Medie Imprese	< 250	Fatturato <= € 50 mln o Bilancio <= € 43 mln
N o n P M I	Piccole imprese A media capitalizzazione	< 500	
	Imprese A media capitalizzazione	<= 3.000	
	Grandi imprese	> 3.000	

Target Misura ATTRAZIONE

Tipologie di beneficiari e forme di aiuto





Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio

“Bando A”

Obiettivi:

- incentivare gli investimenti da parte di imprese non ancora attive in Piemonte;
- attrarre imprese piemontesi che hanno delocalizzato la produzione, ma che intendano reinsediarsi nel territorio regionale;
- consolidare e radicare le imprese già presenti, attraverso il sostegno ad un nuovo investimento funzionalmente diverso da quello esistente;
- incentivare interventi di riqualificazione dei siti produttivi dismessi.

Ai destinatari finali del presente bando sarà richiesto obbligatoriamente un **incremento occupazionale minimo**, in ragione della dimensione d'impresa.

Sarà quindi necessario che il progetto d'investimento generi un incremento occupazionale minimo che si concretizzi successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro la data di conclusione del progetto , come di seguito illustrato:

- Micro impresa + 1 ULA
- Piccola impresa + 2 ULA
- Media impresa + 3 ULA
- Impresa a media capitalizzazione + 5 ULA

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando è stabilita dalla D.G.R. n. 27-7122 del 26 giugno 2023 ed è pari a euro **30.000.000**.

Agevolazione prevista e intensità di aiuto:

strumento finanziario combinato con sovvenzione ex art. 58, par. 5, Regolamento (UE) n. 2021/1060, a copertura del 100% dei costi ammissibili:

- per le PMI: finanziamento, per il 70% a tasso zero a valere su fondi del PR FESR 2021/2027 e per il 30% su fondi bancari, ed una quota di contributo a fondo perduto;
- per le piccole imprese a media capitalizzazione e per le imprese a media capitalizzazione: finanziamento, per il 70% a tasso zero a valere su fondi del PR FESR 2021/2027 e per il 30% su fondi bancari.

Intervento	Articolo del Reg. 651/2014	Micro e Piccole			Medie			Media capitalizzazione
		% max C	% max C (con premialità)	% ESL max (F+C)	% max C	% max C (con premialità)	% ESL max (F+C)	% ESL max F
a.1) Progetto di investimento	17	10,00%	12,00%	20,00%	5,00%	7,00%	10,00%	Ammissibile In "de minimis"
a.2) Progetto di investimento aree 107.3.c	14	15,00%	17,00%	27,00%	10,00%	12,00%	22,00%	15,00%

L'aiuto concesso è ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. – artt. 14, 17 e, per le imprese a media capitalizzazione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 - "de minimis" secondo le intensità indicate nella tabella

Tipologia di agevolazione – premialità – localizzazione in area 107.3.c

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi del progetto ritenuti ammissibili e risulta così suddivisa:

- **Finanziamento agevolato** (F): per le PMI e le imprese a media capitalizzazione, fino al 100% del valore del progetto con intervento di risorse PR FESR pari al 70% a tasso zero e con risorse bancarie per il rimanente 30%.
- **Contributo a fondo perduto** (C): solo per le PMI, un contributo a fondo perduto quantificato sulla base dell'ESL disponibile (al netto dell'ESL del finanziamento). Il contributo viene riconosciuto, ed erogato in esito ai controlli sulla rendicontazione, solo se l'importo quantificato risulta superiore a euro 500,00.

Per le sole PMI, sono previste le seguenti **premierità** il cui possesso comporta la maggiorazione della soglia massima di contributo a fondo perduto riconoscibile:

- possesso del rating di legalità;
- possesso certificazione della parità di genere;
- rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale;
- possesso di certificazioni relative ai sistemi di gestione ambientali (EMAS o equivalenti);
- possesso del rating ESG;
- recupero e bonifica di siti dismessi.

In caso di localizzazione della sede destinataria dell'investimento in un'area inclusa nelle cosiddette "aree 107.3.c" della carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.20221, l'intensità di aiuto complessiva risulta maggiorata ai sensi di quanto previsto dall'art 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i..

Tipologia di finanziamento attivabile

Il finanziamento rimborsabile con rate trimestrali a quote capitali costanti posticipate avrà le seguenti durate massime differenziate in base alla dimensione del progetto proposto dall'impresa:

- A) **60 mesi**, di cui 6 di preammortamento facoltativo, per investimenti inferiori o uguali a euro **1.000.000,00**;
- B) **72 mesi**, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti superiori a euro **1.000.000,00**;
- C) limitatamente alle imprese a media capitalizzazione, **84 mesi**, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti superiori a euro **2.000.000,00**.

Destinatari finali e requisiti di partecipazione

Possono accedere alle agevolazioni le imprese con un processo produttivo attivo:

- non ancora attive in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento all'interno della Regione;
- presenti in passato in Piemonte, che intendono reinsediarsi mediante un nuovo investimento;
- già attive in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento iniziale sul territorio regionale.

Tipologie di investimenti ammissibili:

- Per le imprese non ancora attive in Piemonte, o che intendono reinsediarsi nel territorio regionale, sono ammessi investimenti per realizzare nuovi impianti di produzione di beni oppure di servizi funzionali e strettamente legati all'attività industriale.
- Per le imprese già attive in Piemonte, sono previsti investimenti finalizzati: i) alla creazione di una nuova unità locale; ii) all'ampliamento della capacità dell'unità locale esistente, intesa come nuova metratura effettivamente utilizzata a fini produttivi; iii) alla diversificazione dell'attuale produzione di beni o di servizi funzionali all'attività industriale.

Dimensione e durata del progetto

Fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata, saranno ammissibili progetti aventi i seguenti importi minimi (al netto IVA):

- per le **micro e piccole** imprese: **€ 150.000**;
- per le **medie imprese**: **€ 300.000**;
- per le imprese a media capitalizzazione: **€ 750.000**.



L'**importo massimo** dei costi ammissibili è fissato in **€ 3.000.000,00**.

Il **termine** per la **conclusione** dell'**investimento** è di **24 mesi** dalla data di concessione dell'agevolazione.

Spese ammissibili:

- 1) **Spese per acquisto di macchinari e attrezzature** o per forniture di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, quali l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature ad uso produttivo, nuovi di fabbrica o ricondizionati, ivi incluso l'acquisto di software e hardware. L'acquisto di veicoli (ad esclusione della categoria M1) puliti o a zero emissioni, di colonnine elettriche di ricarica, e l'acquisto di impianti fotovoltaici sono ammissibili esclusivamente se accessori al progetto di investimento principale e cumulativamente nel limite massimo del 20% delle spese ammissibili.
 - 2) **Spese per installazione e posa in opera degli impianti**, ivi incluse le opere murarie, ad esclusivo asservimento dei beni di cui al punto 1) e nel limite del 20% delle spese di cui al punto 1) ammesse.
 - 3) **Spese per diritti di proprietà intellettuale** limitatamente all'acquisto di brevetti, know-how, conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto, ivi incluse le licenze, nel limite del 10% delle spese ammissibili.
 - 4) **Spese per progettazione e sviluppo** intese come costi esterni strettamente connessi e funzionali da sostenersi per la progettazione e lo sviluppo del progetto d'investimento, nel limite del 20% delle spese ammissibili. Sono inclusi gli studi di fattibilità avviati prima della presentazione della domanda, purché successivamente al 7/10/2022 e strettamente correlati al progetto di investimento.
 - 5) **Spese per acquisto di terreni**, ad esclusiva destinazione produttiva e logistica, intesi come siti in stato di degrado o siti precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, nel limite del 15% delle spese ammissibili.
 - 6) **Spese per acquisto di edifici esistenti**, intesi come immobili destinati all'esercizio dell'impresa e quindi a destinazione produttiva.
 - 7) **Spese per opere edili di costruzione** di un nuovo edificio produttivo a destinazione produttiva, nonché di ristrutturazione, riqualificazione e bonifica di quelli esistenti coerentemente agli obiettivi del bando.
- Le spese di cui alle voci 5), 6) e 7) non possono cumulativamente superare il 50% delle spese ammissibili.*

Rispetto del principio del DNSH

La Regione Piemonte intende conformarsi (art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060), al principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH le imprese partecipanti dovranno quindi dimostrare, tramite compilazione della specifica modulistica allegata alla “Relazione tecnica”, di non interferire con i seguenti obiettivi ambientali:

- 1 protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- 2 mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 3 uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4 economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti;
- 5 prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo;

Si ricorda che **il rispetto del principio del DNSH costituisce criterio di ammissibilità sostanziale** delle operazioni agevolate, pertanto, se in sede di verifica in loco il destinatario finale non sarà in grado di dimostrare il possesso anche solo di uno dei requisiti a suo tempo dichiarati o il raggiungimento e mantenimento di anche solo uno degli impegni assunti, si procederà alla revoca totale dell’agevolazione concessa.



Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), Reg. (UE) 2021/1060, nella selezione delle operazioni, l'Autorità di gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Il processo di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture finanziati dal presente bando può considerarsi assolto per gli interventi non direttamente esposti agli eventi atmosferici.

Il processo di immunizzazione può considerarsi assolto per i progetti che prevedono interventi esposti agli eventi atmosferici qualora realizzati in classi di idoneità geologica alla trasformazione urbanistica I e II ai sensi della circolare P.G.R. 7/lap del 1996 e smi.

Nel caso in cui gli interventi esposti agli eventi atmosferici rientrassero in classe di idoneità III, o qualora il P.R.G.C. non risultasse adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI, D.P.C.M. 24 maggio 2001), il processo di immunizzazione può considerarsi assolto mediante l'adesione al Protocollo ITACA, diversamente dovrà essere presentata una relazione prodotta da un esperto tecnico sulla base delle indicazioni previste nell'Allegato 7 del bando.





Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio

“Bando B”



Sintesi misura – Bando B

Obiettivi

Il presente bando è attivato in coerenza con l’Azione del PR FESR 2021-2027 I.1iii.4. “Attrazione e rilancio della propensione agli investimenti” e ha l’obiettivo di sostenere l’incremento occupazionale nelle PMI, favorendo, tramite l’erogazione di una sovvenzione, le assunzioni di nuovo personale connesso all’attuazione dei progetti finanziati sul Bando A.

Potranno pertanto beneficiare dell’agevolazione al presente bando, esclusivamente le PMI che abbiano realizzato un investimento finanziato tramite il Bando A di cui alla D.G.R. n. 27-7122 del 26 giugno 2023.

Agevolazione prevista

L’agevolazione è concessa, alle sole PMI, sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (“de minimis”) nella forma di sovvenzione, quale costo unitario ex art. 53, par. 1, lett. b), del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

L’importo verrà stabilito sulla base di un progetto di bilancio in applicazione del sopraccitato art. 53, par. 1, lett. b), del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

La sovvenzione avrà un importo complessivo non superiore a euro 200.000,00 e sarà calcolata con riferimento alle assunzioni collegate al progetto d’investimento presentato sul Bando A.





Dotazione finanziaria

E' stabilita dalla D.G.R. n. 27-7122 del 26 giugno 2023 in **euro 5.000.000**.

Durata del progetto

La durata del progetto decorre dalla data di presentazione della domanda sul presente bando sino alla data di conclusione comunicata nel provvedimento di concessione relativo al correlato intervento finanziato a valere sul Bando A.

L'incremento occupazionale finanziato dovrà essere mantenuto dall'impresa proponente per un periodo di almeno 36 mesi a partire dalla ricezione della sovvenzione di cui al presente bando, in applicazione dell'art. 65, par. 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060.



Tipologie di interventi 1/3

E' ammissibile alla sovvenzione la nuova occupazione generatasi successivamente alla data di presentazione della domanda sul presente bando relativa agli interventi finanziati dal Bando A e riferita alle unità locali oggetto dell'investimento.

Per “nuova occupazione” si intende la differenza tra le unità lavorative annue (ULA) rilevate alla data di presentazione della domanda riferite ai 12 mesi precedenti e le ULA rilevate alla data di conclusione del progetto relative ai 12 mesi precedenti.

Non è considerata nuova occupazione:

- la stabilizzazione di contratti a tempo determinato oppure l'assunzione di unità lavorative provenienti da imprese in qualunque forma collegate (persona fisica/persona giuridica) all'impresa richiedente;
- i contratti di apprendistato e di formazione-lavoro, i collaboratori, i lavoratori interinali ed i professionisti con partita IVA;
- la sostituzione di personale già assunto e che ha cessato un rapporto di lavoro in essere (ad. esempio tra gli altri: pensionamenti, licenziamenti, etc.).

Rileva invece ai fini del calcolo delle ULA incrementali la trasformazione in contratti a tempo determinato o indeterminato, laddove applicabile, dei contratti di apprendistato e di formazione-lavoro, dei collaboratori, dei lavoratori interinali e dei professionisti con partita IVA.

Tipologie di interventi 2/3

Ai fini dell'ammissibilità, è richiesto un incremento occupazionale minimo, determinato in ragione della dimensione d'impresa e quantificato nei termini previsti dal Bando A, come di seguito indicato:

- un valore minimo di +1 ULA per le Micro Imprese;
- un valore minimo di +2 ULA per le Piccole Imprese;
- un valore minimo di +3 ULA per le Medie Imprese.

L'incremento occupazionale dovrà essere proposto dal beneficiario attraverso il progetto di bilancio che dovrà contenere la proposta di sovvenzione collegata al suddetto incremento occupazionale, in termini di costo unitario fino ad un massimo di euro 25.000,00 per ciascuna ULA incrementale.

La dimostrazione della realizzazione del progetto di bilancio sarà assicurata tramite la presentazione in fase di rendicontazione dei documenti comprovanti l'avvenuta assunzione delle suddette ULA, nonché il livello occupazionale complessivamente raggiunto dall'impresa entro la data di conclusione del progetto di investimento finanziato a valere sul Bando A.



Tipologie di interventi 3/3

Il progetto di bilancio:

- consiste nella proposta di incremento occupazionale nonché nella relativa proposta di sovvenzione collegata al suddetto incremento, in termini di costo unitario, fino ad un massimo di euro 25.000,00 per ciascuna ULA incrementale e di euro 200.000,00 in termini complessivi;
- definisce le spese ammissibili dell’operazione, in termini di costi unitari riferiti a ciascuna ULA incrementale, e la corrispondente sovvenzione;
- sarà oggetto di apposita valutazione da parte del Comitato tecnico di valutazione.

Codice del sottosettore contrattuale da CCNL o analogo:					
Livello di inquadramento	n. ULA	Costo ammissibile (CA)	Contributo complessivo (CO)	(CA/ULA)	(CO/ULA)
...					
TOTALE	0,00	0,00	0,00		

Progetto di bilancio		
Voci di costo		
a) Acquisizione personale	Euro	(= CA)
Costo ammissibile (CA)	Euro	
Contributo concesso (CO)	Euro	(= CA)
N° totale ULA	N° ULA	
(CA/ULA)	Euro	(CA/ULA)
(CO/ULA)	Euro	(CO/ULA)



Rispetto del principio del DNSH e immunizzazione

In considerazione della tipologia di intervento ammissibile:

- il rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH) nonché degli obiettivi ambientali individuati dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020 e dall’art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, risulta sempre assolto;
- non risulta applicabile il principio dell’immunizzazione dagli effetti del clima, essendo questo esclusivamente riferito agli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.



Informazioni aggiornate sui bandi

Le informazioni tempestive ed aggiornate sui bandi e sulle date di apertura degli sportelli possono essere reperite ai seguenti indirizzi web:



**Sito Regione
Piemonte**

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/misura-sullattrazione-sostegno-agli-investimenti>



**Sito
Finpiemonte**

<https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/attrazione-e-sostegno-della-propensione-agli-investimenti-nel-territorio>

TUTTE LE AGEVOLAZIONI

OGGI ATTIVE PER LE IMPRESE



DELL'INDUSTRIA



DELL'ARTIGIANATO



DEI SERVIZI



DEL COMMERCIO

sono su
www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo





L'Europa investe sul Piemonte, il Piemonte investe su di te